



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

SYLLABUS DEL CORSO

Diritto Ecclesiastico

2324-3-A5810030

Obiettivi formativi

L'obiettivo del corso è fornire gli strumenti per conoscere e interpretare in modo critico la disciplina giuridica del fenomeno religioso, sia individuale sia collettivo, nell'ordinamento italiano. Più precisamente il corso consente di acquisire gli strumenti per una valutazione complessiva della tenuta della nostra democrazia e della effettiva realizzazione dei principi e delle libertà previsti dalla nostra Carta costituzionale

Contenuti sintetici

Il diritto ecclesiastico compone in modo sistematico e con specifici criteri interpretativi il settore dell'ordinamento giuridico dello Stato che disciplina – nei molteplici campi dell'esperienza giuridica – gli interessi degli individui e delle organizzazioni che attengono alle credenze e alle convinzioni religiose.

Importanza centrale nell'ambito del corso ha lo studio nell'assetto costituzionale del fenomeno religioso e dei principi fondamentali che lo regolano: il principio di uguaglianza senza distinzione di religione (art. 3 Cost.); il principio di distinzione dell'ordine civile da quello religioso; il principio supremo di laicità dello Stato, l'eguale libertà delle confessioni religiose, il principio di bilateralità pattizia, l'autonomia dei gruppi confessionali, il principio di libertà religiosa dei singoli e dei gruppi, il principio di non discriminazione degli enti ecclesiastici (artt. 7, 8, 19 e 20 Cost.).

Programma esteso

Il corso, dopo un'introduzione generale e metodologica, approfondisce i profili costituzionalistici della disciplina, con specifico riferimento alle fonti del diritto ecclesiastico (artt. 2, 3, 7, 8, 19 e 20 Cost.) ed all'evoluzione della giurisprudenza costituzionale in materia. Le sentenze della Corte costituzionale sulla libertà religiosa e sulla laicità dello Stato dagli anni cinquanta fino ai giorni nostri rappresenteranno il "filo rosso" della struttura del corso anche

con riferimento alle specifiche tematiche trattate (tutela penale del sentimento religioso, edilizia di culto, giuramento del testimone, istruzione religiosa, intese con le confessioni diverse dalla cattolica ecc.). Si darà, inoltre, particolare rilievo all'istituto del matrimonio "concordatario" dalla nascita (1929), nella sua evoluzione fino ai giorni nostri.

Prerequisiti

Conoscenza del diritto costituzionale italiano

Metodi didattici

Lezioni frontali con caricamento di slides, materiali di studio e sentenze della Corte costituzionale nella pagina e-learning.

Non si procederà alla registrazione delle lezioni.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale. Domande aperte sugli argomenti oggetto del programma. Non si prevedono prove intermedie.

Testi di riferimento

1. G. CASUSCELLI (a cura di), Nozioni di diritto ecclesiastico (con esclusione dei capitoli nn. 3, 4, 9, 10, 11, 13, 16, 21, 22, 24, 25, 26, 27), V ed., G. Giappichelli, Torino, 2015.
2. N. MARCHEI, Il giudice civile e la nullità del matrimonio "concordatario", G. Giappichelli, Torino, 2021.

È indispensabile la consultazione di un Codice di diritto ecclesiastico.

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE
